

**Domenica 8 gennaio (1) BIANCO (P)**  
**BATTESIMO DEL SIGNORE**, festa  
 Messa propria, Gloria, Credo, prefazio proprio  
 Lez. Fest.: Is 42,1-4.6-7; Sal 28; At 10,34-38; Mt 3,13-17

**GIORNATA PER LA CARITAS**

IL SIGNORE BENEDIRÀ IL SUO POPOLO CON LA PACE.

**Lunedì 9 gennaio (7) VERDE (I)**  
**FERIA DELLA 1ª SETTIMANA**  
 Messa a scelta, prefazio comune  
 Lez. Fer.: Eb 1,1-6; Sal 96; Mc 1,14-20

ADORIAMO IL SIGNORE INSIEME AI SUOI ANGELI.

**Martedì 10 gennaio (7) VERDE (I)**  
**FERIA DELLA 1ª SETTIMANA**  
 Messa a scelta, prefazio comune  
 Lez. Fer.: Eb 2,5-12; Sal 8; Mc 1,21b-28

HAI POSTO IL TUO FIGLIO SOPRA OGNI COSA.

**Mercoledì 11 gennaio (7) VERDE (I)**  
**FERIA DELLA 1ª SETTIMANA**  
 Messa a scelta, prefazio comune  
 Lez. Fer.: Eb 2,14-18; Sal 104; Mc 1,29-39

IL SIGNORE SI È SEMPRE RICORDATO DELLA SUA ALLEANZA.

**Giovedì 12 gennaio (7) VERDE (I)**  
**FERIA DELLA 1ª SETTIMANA**  
 Messa a scelta, prefazio comune  
 Lez. Fer.: Eb 3,7-14; Sal 94; Mc 1,40-45

ASCOLTATE OGGI LA VOCE DEL SIGNORE: NON INDURITE IL VOSTRO CUORE.

**Venerdì 13 gennaio (7) VERDE (I)**  
**FERIA DELLA 1ª SETTIMANA**  
 Messa a scelta, prefazio comune  
 Lez. Fer.: Eb 4,1-5.11; Sal 77; Mc 2,1-12

PROCLAMEREMO LE TUE OPERE, SIGNORE.

**Sabato 14 gennaio (7) VERDE (I)**  
**FERIA DELLA 1ª SETTIMANA**  
 Messa a scelta, prefazio comune  
 Lez. Fer.: Eb 4,12-16; Sal 18; Mc 2,13-17

LE TUE PAROLE, SIGNORE, SONO SPIRITO E VITA.

**Domenica 15 gennaio (3) VERDE (II)**  
**DOMENICA II "PER ANNUM"**  
 Messa propria, Gloria, Credo, prefazio delle domeniche  
 Lez. Fest.: Is 49,3.5-6; Sal 39; I Cor 1,1-3; Gv 1,29-34

ECCO, SIGNORE, IO VENGO PER FARE LA TUA VOLONTÀ.

**Bancarella dell'Associazione "Linda Spiga"**

08,00 - Int. Cel.  
 09,30 - Secondo le intenzioni del Vescovo  
 11,15 - Popolo (BATTESIMI)

08,40 - Lodi  
 17,30 - Giovanni - Vespri

08,40 - Lodi  
 17,30 - Piras Mario (1° anniv.) - Vespri

**18,30 - RIUNIONE DEI CATECHISTI**

08,40 - Lodi  
 17,30 - Mattera Lucia (1° anniv.) - Vespri

08,40 - Lodi  
 17,30 - Bruno, Maria, Vittorio - Vespri

**18,15 - RIUNIONE DELLA CARITAS**

07,00 - Pulizia della Parrocchia - a cura del Gruppo S. Marta  
 17,30 - Annetta - Vespri

**GIORNATA DI ANIMAZIONE MISSIONARIA**

08,00 - Popolo  
 09,30 - Annetta  
 11,15 - Barbara

**Effemeridi**

**CAMPANE A FESTA**

Hanno suonato, **DIN DON DON**  
 mercoledì 4 gennaio, per annunciare la nascita di Elias Antonello Lasio, figlio di Giuseppe e di Noemi Melis.

**Gesù...**

... Ma chi è veramente? L'interrogativo ha percorso i secoli e trovato in questi ultimi tempi una nuova attualità. In questa domenica, noi, i suoi discepoli, non troviamo la risposta in noi stessi, nella nostra intelligenza. La riceviamo, con gioia ed umiltà, dallo Spirito di Dio. "Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto". Dio si rivela come un Padre, pieno di tenerezza. Nessuna meraviglia, allora, se Gesù realizza poi la profezia di Isaia: egli non spezzerà la canna incrinata, l'uomo inutile, che non rende. Egli non spegnerà neppure lo stoppino che sta per venir meno, l'uomo peccatore. Gesù, figlio dell'uomo e Figlio di Dio! Gesù, il più bel Volto di Dio!

**AVVISI** \* **GIORNATA PER LA CARITAS** Le offerte fatte durante le messe di sabato 7 e domenica 8 gennaio sono destinate a sostenere le attività promosse dalla Caritas. Lo scorso mese le offerte sono state di € 575 \* **L'ASSOCIAZIONE "LINDA SPIGA"** il 7 e l'8 gennaio, allestisce una ban-

carella per la vendita del calendario dell'anno 2023, il cui ricavato sarà devoluto per l'attività missionaria di don Giuseppe Spiga. \* **GIORNATA DI ANIMAZIONE MISSIONARIA** - Verrà effettuata, a cura delle Suore della Congregazione di San Giuseppe di Genoni, nella messa vespertina di

sabato 14 e in quelle del mattino di domenica 15 gennaio. \* **GLI INCONTRI DI CATECHISMO** - Riprendono nei giorni e nelle ore usuali della prossima settimana, con la viva speranza che sia cessata l'epidemia influenzale che ha colpito anche diversi catechisti.

**cristo! ECCO UN ALTRO NOME DELL'AMORE: LA MISERICORDIA.**



# OMELIA DI PAPA FRANCESCO

## MESSA ESEQUIALE

### PER IL SOMMO PONTEFICE EMERITO BENEDETTO XVI



«Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito» (Lc 23,46). Sono le ultime parole che il Signore pronunciò sulla croce; il suo ultimo sospiro - potremmo dire -, capace di confermare ciò che caratterizzò tutta la sua vita: un continuo consegnarsi nelle mani del Padre suo.

Mani di perdono e di compassione, di guarigione e di misericordia, mani di unzione e benedizione, che lo spinsero a consegnarsi anche nelle mani dei suoi fratelli.

Il Signore, aperto alle storie che incontrava lungo il cammino, si lasciò cesellare dalla volontà di Dio, prendendo sulle spalle tutte le conseguenze e le difficoltà del Vangelo fino a vedere le sue mani piagate per amore: «Guarda le mie mani», disse a Tommaso, e lo dice ad ognuno di noi: «Guarda le mie mani».

Mani piagate che vanno incontro e non cessano di offrirci, affinché conosciamo l'amore che Dio ha per noi e crediamo in esso.

«Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito» è l'invito e il programma di vita che ispira e vuole modellare come un vasaio il cuore del pastore, fino a che palpitino in esso i medesimi sentimenti di Cristo Gesù.

Dedizione grata di servizio al Signore e al suo Popolo che nasce dall'aver accolto un dono totalmen-

te gratuito: «Tu mi appartieni... tu appartieni a loro», sussurra il Signore; «tu stai sotto la protezione delle mie mani, sotto la protezione del mio cuore. Rimani nel cavo delle mie mani e dammi le tue».

È la condiscendenza di Dio e la sua vicinanza capace di porsi nelle mani fragili dei suoi discepoli per nutrire il suo popolo e dire con Lui: prendete e mangiate, prendete e bevete, questo è il mio corpo, corpo che si offre per voi. La *synkatabasis* (= AMORE AC-CONDISCENDENTE) totale di Dio.

Dedizione orante, che si plasma e si affina silenziosamente tra i crocevia e le contraddizioni che il pastore deve affrontare e l'invito fiducioso a pascere il gregge.

Come il Maestro, porta sulle spalle la stanchezza dell'intercessione e il logoramento dell'unzione per il suo popolo, specialmente là dove la bontà deve lottare e i fratelli vedono minacciata la loro dignità.

In questo incontro di intercessione il Signore va generando la mitezza capace di capire, accogliere, sperare e scommettere al di là delle incomprensioni che ciò può suscitare.

Fecondità invisibile e inafferrabile, che nasce dal sapere in quali mani si è posta la fiducia.

Fiducia orante e adoratrice, capace di interpretare le azioni del pastore e a-

dattare il suo cuore e le sue decisioni ai tempi di Dio: «Pascere vuol dire amare, e amare vuol dire anche essere pronti a soffrire.

Amare significa: dare alle pecore il vero bene, il nutrimento della verità di Dio, della parola di Dio, il nutrimento della sua presenza».

E anche dedizione sostenuta dalla consolazione dello Spirito, che sempre lo precede nella missione: nella ricerca appassionata di comunicare la bellezza e la gioia del Vangelo (cfr *Esort. ap. Gaudete et exsultate* 57), nella testimonianza feconda di coloro che, come Maria, rimangono in molti modi ai piedi della croce, in quella pace dolorosa ma robusta che non aggredisce né as-soggetta; e nella speranza ostinata ma paziente che il Signore compirà la sua promessa, come aveva promesso ai nostri padri e alla sua discendenza per sempre.

Anche noi, saldamente legati alle ultime parole del Signore e alla testimonianza che marcò la sua vita, vogliamo, come comunità ecclesiale, seguire le sue orme e affidare il nostro fratello alle mani del Padre: che queste mani di misericordia trovino la sua lampada accesa con l'olio del Vangelo, che egli ha sparso e testimoniato durante la sua vita.

San Gregorio Magno, al ter-

mine della Regola pastorale, invitava ed esortava un amico a offrirgli questa compagnia spirituale: «In mezzo alle tempeste della mia vita, mi conforta la fiducia che tu mi terrai a galla sulla tavola delle tue preghiere, e che, se il peso delle mie colpe mi abbatte e mi umilia, tu mi presterai l'aiuto dei tuoi meriti per sollevarmi».

È la consapevolezza del Pastore che non può portare da solo quello che, in realtà, mai potrebbe sostenere da solo e, perciò, sa abbandonarsi alla preghiera e alla cura del popolo che gli è stato affidato.

È il Popolo fedele di Dio che, riunito, accompagna e affida la vita di chi è stato suo pastore. Come le donne del Vangelo al sepolcro, siamo qui con il profumo della gratitudine e l'unguento della speranza per dimostrargli, ancora una volta, l'amore che non si perde; vogliamo farlo con la stessa unzione, sapienza, delicatezza e dedizione che egli ha saputo elargire nel corso degli anni.

Vogliamo dire insieme: «Padre, nelle tue mani consegniamo il mio spirito».

Benedetto, fedele amico dello Sposo, che la tua gioia sia perfetta nell'udire definitivamente e per sempre la sua voce!

Francesco